



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 16/03/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di Supersano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di impianto per il recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi in Zona PIP del Comune di Supersano, di titolarità della ditta RICCARDO Angelo Rocco, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto l'esercizio dello stesso non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il richiedente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero, che saranno effettuate in regime “semplificato” (artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Tipologia	Codice rifiuto	Descrizione	Quantità annua (t)	Operazione di recupero
-----------	----------------	-------------	--------------------	------------------------

7.1	[170101] [170102] [170107] [170103]	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,		
	[170904] [101311]	comprese le traverse e traversoni ferroviari		
	[200301]	e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche		
		e frammenti di rivestimenti stradali	35.000	R5, R13

7.2	[010399] [010408] [010410] [010413]	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	5.000	R5, R13
-----	-------------------------------------	--------------------------------------	-------	---------

7.6	[170302] [200301]	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	20.000	R5, R13
-----	-------------------	--	--------	---------

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 100.000 tonnellate;
 - per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
 - le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
 - l'area nei pressi del gabbiotto pesa dovrà essere permanentemente mantenuta sgombra, in modo tale da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso ed in uscita;
 - lo stoccaggio a cumulo dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva [R13] e di recupero [R5] dovranno essere realizzate sui basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una periodica manutenzione delle pavimentazioni, con obbligo di ripristino delle eventuali soluzioni di continuità determinate dalle sollecitazioni meccaniche delle lavorazioni;
 - l'altezza dei cumuli di rifiuti e di MPS non dovrà eccedere i 3.5 metri e, in ogni caso, non dovrà superare l'altezza degli alberi frangivento piantumati lungo la recinzione perimetrale;
 - le diverse aree funzionali dovranno essere identificate da apposita cartellonistica. All'atto dell'invio dell'istanza di modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti occorrerà che il proponente produca:
 - a) adeguata planimetria con individuazione delle predette distinte aree funzionali;
 - b) computo della capacità istantanea di stoccaggio delle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti ed al deposito delle materie seconde;
 - c) nuove schede riassuntive con indicazione delle operazioni di recupero e dei prodotti ottenuti (materie prime seconde o rifiuti), nonché delle specifiche tecniche dei macchinari utilizzati;
 - i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, contenenti parti leggere, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura mobile;
 - la barriera a verde perimetrale esistente dovrà essere sottoposta a periodica manutenzione;
 - si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
 - dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
 - relativamente alla gestione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A del novembre 2003;
- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;
- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per l'esercizio dell'impianto;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ditta RICCARDO Angelo Rocco, con sede legale in Supersano (Lecce), Piazza Rimembranze, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Supersano;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché, ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e Polizia Provinciale

Il Dirigente

Ing. Dario Corsini
